

Bollettino medico numero 10 – 9 febbraio 2020

Tutti i test relativi ai casi sospetti per nuovo coronavirus sono risultati negativi, compreso il test per la donna Italiana inviataci, a puro scopo precauzionale, dalla Città Militare della Cecchignola e la coppia proveniente da un Pronto soccorso cittadino.

Nella tarda serata di ieri, a puro scopo precauzionale, sono stati qui trasferiti, su richiesta dell'Autorità militare, con la quale vi è una strettissima collaborazione, due bambini, accompagnati da un genitore.

Il nucleo familiare appartiene al gruppo di cittadini italiani di ritorno dalla città di Wuhan e attualmente ospitati presso la Città Militare.

I bambini, che al ricovero presentavano un modesto rialzo termico, sono in buone condizioni generali. Sono assistiti, oltre che dalla nostra equipe, da personale specializzato dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che ringraziamo.

Sono in corso di effettuazione i test i cui esiti verranno dati non appena disponibili.

La coppia di cittadini cinesi provenienti dalla città di Wuhan, positivi al test del nuovo coronavirus, sono tuttora in terapia intensiva.

Le loro condizioni cliniche permangono stabili e con parametri emodinamici invariati. Continua il trattamento antivirale. La prognosi è tuttora riservata.

Il cittadino italiano, trasferito 2 giorni fa dalla struttura dedicata della Città Militare della Cecchignola e con infezione confermata da nuovo coronavirus, è in buone condizioni generali e senza febbre. Il paziente continua la terapia antivirale

Sono stati valutati, ad oggi, presso la nostra accettazione 53 pazienti sottoposti al test per la ricerca del nuovo coronavirus.

Di questi, 36 risultati negativi al test sono stati dimessi.

Diciassette pazienti sono tutt'ora ricoverati:

3 sono casi confermati (la coppia cinese attualmente in terapia intensiva ed il giovane proveniente dal sito della Cecchignola)

12 sono pazienti sottoposti a test per la ricerca del nuovo coronavirus in attesa di risultato

2 sono pazienti che, risultati negativi al test per nuovo coronavirus, rimangono comunque ricoverati per altri motivi clinici.

Continua la quarantena per le 20 persone che sono state contatti primari dei due coniugi cinesi attualmente ricoverati in terapia intensiva.

Desideriamo esprimere, come Direzione, un vivissimo apprezzamento per la grande professionalità ed impegno profuso dai nostri operatori sanitari.

Verranno dati immediati aggiornamenti in caso di ulteriori sviluppi